



Ministero  
dell'Istruzione,  
Università e Ricerca

**Istituto Onnicomprensivo  
annesso al Convitto Nazionale "C. Colombo"  
Scuola Secondaria di I Grado Don Milani  
(DM 14/06/2011)**

Salita Carbonara, 51 tel. 010.251.2660 - fax 010.251.2654  
email: [gevc010002@istruzione.it](mailto:gevc010002@istruzione.it) – Pec: [gevc010002@pec.convittocolombo.gov.it](mailto:gevc010002@pec.convittocolombo.gov.it)  
sito: <http://www.convittocolombo.gov.it> – Codice Fiscale: 95063860100

### Scheda descrittiva di Rendicontazione

<b>Titolo: insegnamento dell'italiano come L2</b>
<b>Redattore:</b> Francesca Molinari Carmela Oliviero
<b>Docenti coinvolti</b>
Docenti di lingue straniere, di lettere, e docenti formati per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda
<b>Analisi dei vincoli e delle risorse di contesto da cui l'azione ha preso le mosse</b>
La scuola accoglie alunni di oltre trenta nazionalità, molti dei quali di recente immigrazione arrivati nel corso dell'anno scolastico. Le risorse del territorio (CRAS, Laboratorio Migrazioni) e l'ausilio del mediatore linguistico e culturale (per un totale di dieci ore ad alunno) aiutano nella prima fase dell'accoglienza, ma non pienamente nella successiva fase dell'inserimento e dell'integrazione. Ne consegue che la scuola ha sentito la necessità di organizzarsi per far fronte alla richiesta di apprendimento dell'italiano, sia per comunicare, sia per studiare, evitando di isolare l'alunno e aiutandolo ad accelerare il processo di socializzazione con il gruppo classe e di successo scolastico.
<b>Eventuali riferimenti teorici</b>
Balboni P., <i>Didattica dell'italiano a stranieri</i> , Roma, Bonacci 1994  Balboni P., <i>Tecniche didattiche per l'educazione linguistica. Italiano, lingue straniere, lingue classiche</i> , Torino, UTET 1998  Balboni P., <i>Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse</i> , Torino, UTET, 2002  Consiglio d'Europa, <i>Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento insegnamento valutazione</i> , La Nuova Italia, Firenze 2002  Favaro G., <i>Insegnare l'italiano agli alunni stranieri</i> , La Nuova Italia, Firenze 2002  G. Pallotti, <i>La seconda lingua</i> , Bompiani 1998  Vedovelli M., <i>Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del 'Quadro comune europeo per le lingue'</i> , Carocci, Roma 2002
<b>Declinazione degli obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- apprendimento dell'italiano L2 per comunicare e socializzare con il gruppo classe</li><li>- apprendimento dell'italiano L2 per studiare</li></ul>
<b>Descrizione dell'attività</b>
L'attività di insegnamento dell'italiano L2 si svolge in orario curricolare ed extracurricolare con lezioni individuali o, in qualche caso, con la formazione di piccoli gruppi omogenei (per livello e/o lingua

<p>materna). All'inizio viene somministrato all'alunno un test linguistico per determinare il suo livello di conoscenza della lingua italiana. Successivamente, si sceglie l'insegnante che lo guiderà nel processo di apprendimento e il numero di ore che verranno dedicate al percorso. Quanto ai contenuti, vengono decisi sulla base del livello di partenza e del curriculum scolastico della classe di appartenenza.</p>
<p><b>Modalità di verifica e valutazione dell'azione intrapresa</b></p>
<p>Una <b>valutazione diagnostica</b> in origine volta a individuare il livello di conoscenza della lingua italiana.</p> <p><b>Verifiche in itinere</b> per misurare gli apprendimenti e i cambiamenti in atto.</p> <p>Una <b>verifica finale</b> con valutazione sommativa sulla produzione.</p> <p>Non si hanno, al momento, modalità di valutazione condivise.</p>
<p><b>Obiettivi raggiunti</b></p>
<p>Le attività svolte hanno permesso un più efficace processo di inserimento dell'alunno nel gruppo classe, e un più rapido raggiungimento del successo scolastico.</p>
<p><b>Criticità emerse</b></p>
<p>Le criticità emerse riguardano i tempi di svolgimento delle lezioni (spesso le lezioni vengono svolte in orario curricolare non permettendo agli alunni di seguire le lezioni in classe) e gli spazi utilizzati (non esisteva fino a oggi un'aula dedicata all'italiano L2, e gli alunni vagavano con gli insegnanti alla ricerca di uno spazio libero). Mancano, inoltre, materiali e strumenti atualizzati.</p>
<p><b>Possibili sviluppi</b></p>
<p>Creare gruppi-classe di livello omogeneo (attraverso test di piazzamento) in cui i diversi docenti possano lavorare in continuità e sugli stessi materiali, che dovranno essere preventivamente predisposti. Si ritiene questa modalità meno dispersiva rispetto al lavoro su singoli studenti e inseribile in una programmazione triennale (lo stesso studente potrà seguire corsi di livello progressivo nei tre anni). L'azione punterebbe sia sull'italiano per comunicare che sull'italiano per studiare, con focus su alcune discipline.</p> <p>Elaborare percorsi curricolari condivisi e strumenti di valutazione adeguati, anche creando spazi di didattica laboratoriale.</p>
<p><b>Condizioni di trasferibilità dell'esperienza</b></p>
<p>L'esperienza è trasferibile in qualsiasi Istituto in cui vi siano alunni di recente immigrazione.</p>
<p><b>Documentazione online</b></p>
<p>Documentazione in via di elaborazione</p>

